



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere  
Dott. Ernesto Francesco Alecci

Segretariato Generale  
Settore Atti del Presidente  
e Rapporti con il Consiglio Regionale

**LORO SEDI**

**Oggetto:** Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.116/12^ "Bonifica e destinazione Area "Ex Pertusola" di Crotona" – Proponente il Consigliere regionale Alecci.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta pervenuta dall'Assessore all'Ambiente.


•  
All.02





REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO

*Ambiente, Partecipate, Programmazione unitaria e Progetti strategici*

Spett.le Capo di Gabinetto  
Dott. 

**OGGETTO: Riscontro Interrogazioni n. . 23/12<sup>^</sup>, 53/12<sup>^</sup>, 65/12<sup>^</sup>, 87/12<sup>^</sup>, n. 96/12<sup>^</sup>, 116/12<sup>^</sup>, 125/12<sup>^</sup>**

Si trasmettono, per il seguito di competenza, le relazioni in riscontro alle interrogazioni di seguito specificate:

- Gestione Sistema Idrico Calabria (n. 23/12<sup>^</sup>)
- Sul grave atto di vandalismo contro l'attività della Associazione Italia Nostra nel Comune di Praia a Mare a tutela dei Gigli di Mare (n. 53/12<sup>^</sup>)
- "Cantiere Abatemarco" e situazione interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche ( n. 65/12<sup>^</sup>)
- Emergenza rifiuti nella Sibaritide (n. 87/12<sup>^</sup>)
- Sull'emergenza relativa alla carenza delle acque dei laghi silani Ampollino e Arvo (n. 96/12<sup>^</sup>)
- Bonifica e destinazione Area "ex Pertusola" di Crotona (n. 116/12<sup>^</sup>)
- In merito al parere obbligatorio del Dipartimento Settore Urbanistico della Regione sul redigendo piano strutturale comunale di Lamezia Terme (n. 125/12<sup>^</sup>)

L'Assessore

Prof.   




## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

On.le Ernesto Francesco Alecci  
Consiglio Regionale Calabria

**OGGETTO:** Risposta all'interrogazione n. 116/12<sup>^</sup> del 30/01/2023, ai sensi del 5<sup>o</sup> comma dell'art. 122 del Regolamento interno del Consiglio.

*"Bonifica e destinazione Area "ex Pertusola" di Crotona".*

Con riferimento all'interrogazione n. 116/12<sup>^</sup> del 30/01/2023 proposta dell'Onorevole Ernesto Francesco Alecci, relativa alla *Bonifica e destinazione Area "ex Pertusola" di Crotona*, si fa presente quanto segue.

È doveroso premettere che il **Procedimento relativo alla Bonifica dell'area ex Pertusola nel Comune di Crotona** è in capo al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, nell'ambito del macro-procedimento di bonifica del Sito di Interesse Nazionale SIN Crotona – Cassano - Cerchiara. La Regione, unitamente ad altri Enti locali e Istituzioni interessate interviene, per quanto di competenza, in sub procedimenti all'uopo attivati (vedi PAUR) o come soggetto che partecipa alle attività di conferenza di servizi avviate dal Ministero medesimo, esprimendo il proprio parere in detta sede.

Il procedimento, rispetto agli iter classici di bonifica, presenta un ulteriore grado di complessità derivante dalla natura "radioattiva" dei rifiuti provenienti dalle attività di dismissione e smaltimento del sito "ex Pertusola".

Tale fattispecie determina, quindi, non soltanto l'applicazione del Testo Unico Ambientale in materia di bonifiche e rifiuti, ma anche e soprattutto della **sovraordinata e preminente legislazione in materia di radioprotezione e rifiuti radioattivi**. Data l'estrema importanza nella trattazione di tale materia, questa ulteriore specifica procedura prevede, prima dell'avvio dei procedimenti canonici di bonifica e di valutazione di impatto ambientale, che un'apposita Commissione Tecnica ex art.126-bis del D. Lgs. n.230/95 – insediata presso la prefettura di Crotona e presieduta da S.E. il Prefetto di KR, cui fanno parte rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, VVF, Ispra, ISIN, Ministero, Arpacal, ASP, Forze dell'Ordine nonché le parti private interessate – si determini preventivamente rilasciando un benestare preliminare vincolante per gli iter procedurali successivi.

Pertanto per rispondere al **PRIMO PUNTO** richiesto ovvero **"Quale sia la reale portata e pericolosità dei rifiuti presenti nell'area in questione"** è indubbiabile che il procedimento, proprio per la delicatezza delle materie trattate, è studiato e presidiato da diverse angolature e sottoposto all'attenzione di Enti ed Istituzioni a livello nazionale e locale, con studi di dettaglio preventivamente approvati e discussi nell'ambito dei predetti iter procedurali, quindi, sia nell'ambito della Commissione Tecnica Prefettizia di cui sopra che nell'ambito della Conferenza di servizi indetta dal MASE, nella quale vengono capillarmente stabiliti ed approvati gli interventi che il soggetto privato (Enti Syndial) dovrà attuare per la completa bonifica dell'area di cui il lotto "Bonifiche fronte mare riferito al Progetto Operativo di Bonifica – Fase 2" costituisce un segmento limitato.

**Per quanto concerne gli ULTERIORI PUNTI qui compendati, ovvero:**

**"Da dove nasca l'esigenza di una nuova conferenza di servizi decisoria dopo quella del 2019 ;**



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
**BONIFICHE E RECUPERO AREE DEGRADATE**  
**CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO – SANZIONI AMBIENTALI**

Per quale motivo si debba richiedere nuovamente parere alle Amministrazioni laddove già espresso in precedenza sulla medesima motivazione;

quale posizione intenda assumere il Dipartimento Ambiente sulla questione in essere nei confronti delle proposte formulate da Eni Rewind Spa”

Il riavvio della conferenza di servizi decisoria è stato riattivato dal MASE a seguito di specifica istanza dell'Eni Rewind spa, che ha inteso proporre un *“Progetto di Variante al POB Fase 2 realizzazione discarica di scopo per rifiuti TENORM con amianto derivante dalle operazioni di bonifica della discarica ex Fosfotec “Farina - Trappeto”* all'interno del sito Eni Rewind di Crotona, anche a seguito della nuova intervenuta normativa in materia di rifiuti. Oggetto di tale richiesta è stata, tra l'altro, la riforma della prescrizione con cui, nel 2019, si era stabilito che lo smaltimento dei rifiuti dovesse avvenire fuori dalla Regione Calabria.

Ebbene, si porta a conoscenza codesto On.le Consigliere che a seguito della conferenza dei servizi tenutasi il 09/02/2023, cui hanno partecipato diverse Istituzioni competenti a livello nazionale e locale, con verbale eventualmente consultabile, la Regione si è espressa confermando quanto già stabilito nel 2019, in materia di destinazione ultima dei rifiuti, pertanto la conferenza si è determinata confermando l'immodificabilità del destino dei rifiuti, anche diversi da TENORM contenente amianto, per come testualmente di seguito indicato:

Alla luce di quanto sopra, la conferenza di servizi:

acquisite le posizioni degli Enti (Provincia di Crotona, Comune di Crotona, Regione Calabria), ritiene che il procedimento avviato con istanza nota prot. PM SIC/A/386/2022/Crotona/P/az\_cm del 28.10.2022, acquisita al protocollo del MASE al n. 140015 del 10.11.2022, non possa utilmente proseguire in ragione della dichiarata immodificabilità del destino dei rifiuti che, anche per i rifiuti diversi da quelli TENORM contenenti amianto, deve trovarsi fuori Regione.

La conferenza, inoltre:

- ai fini della formalizzazione della decisione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in ordine all'odierno procedimento, chiede alla Regione Calabria di trasmettere la decisione in merito all'istanza di PAUR della Società ENI Rewind dell'ottobre 2022 e all'istanza della Società ENI Rewind del maggio 2022 di modifica del PAUR emanato in precedenza;
- tenuto conto dei contributi tecnici espressi nell'odierna riunione in ordine ai rifiuti TENORM (ARPACAL e ISIN), chiede alla Società di approfondire eventuali soluzioni alternative previo confronto tecnico con gli Enti competenti in materia di radioprotezione;
- sollecita l'Azienda a presentare il progetto di variante del POB Fase 2 approvato con decreto direttoriale n. 7/2020 alla luce di quanto deciso dalla conferenza di servizi del 3 novembre 2022 e di avviare le attività di bonifica allo stato eseguibili nel rispetto del progetto di bonifica approvato.

Tanto si doveva a soddisfazione dei richiesti chiarimenti